

# SAMUEL RICHARDSON

(1689-1761)

## Life and main works

Samuel Richardson was the son of a joiner and was born in Derbyshire in 1689. Ten years later his parents moved to London where he received his education. By the age of 13, he had already shown a gift for story-telling and letter-writing. In 1706 he was apprenticed to a printer and he did so well in that job that, at the age of 32, he was able to set up his own printing shop. When he was 50, he was asked to write a volume of model letters to be used on various occasions by “country readers”. While preparing the letters, he developed the theme of a story about the real case of a serving maid whose virtue had been unsuccessfully attacked by an unscrupulous man. So he started to write *Pamela*, or *Virtue Rewarded* (1740-41), his first “epistolary novel”. It was a great success, like the two novels which followed, *Clarissa* (1747-48) and *Sir Charles Grandison* (1753-54). His personal life was far from being so fortunate: he married his former master’s daughter, but she died ten years later, having given birth to six children, none of whom reached adulthood. Richardson’s second wife also gave birth to six children; only four daughters survived their father, who died in 1761.

All his novels are set in a domestic middle-class environment and are the dramatic representation of common sense, good manners and modesty. There is a heavy moralizing tendency within Richardson’s novels, which reflect the Puritan middle-class scheme of reward for virtue and punishment for sins. Indeed, Richardson advocated an abrogation of the old morality with one code of sexual ethics for men and another, a stricter one, for women. The second part of his reforms concerned women more directly and he claimed they should behave and be as they conventionally expected men to be: not silly, frivolous pets but self-reliant, useful members of a Christian community. He avoided episodic plots by basing his novels on a single action, a courtship.

## Characterization

In Richardson’s work there is a psychological analysis, missing from most previous fiction. The reader is taken inside the minds of the characters and is invited to share their innermost thoughts and feelings. There is also a sense of individual development within the story: characters are far from being static and the reader is almost a witness to their gradual development. Richardson’s heroines have much in common with each other: youth and charm, considerable

self-will and knowledge, together with Christian piety; they profess and venerate truth, defend virtue and perish when they find they are unequal to the conflicting demands of experience.

## Style

*Pamela*, *Clarissa* and *Sir Grandison* are written in the form of letters exchanged between the main characters. This particular narrative technique adds realism to the story, since it provides a forum for detailed accounts of the characters thoughts, dreams and fears.

## Narrative Technique

It is quite difficult to find a “story-telling” device able to give a more perfect impression of actuality than the epistolary way chosen by Richardson. This technique, which uses the first person narrative technique through personal letters and journals, provides different individual points of view of the same event, which is fully explored; moreover it has much in common with the dramatic technique, since the characters introduce one another, using letters instead of speech, and the action is made up by a series of “scenes” with no general summaries. Another aspect of this literary form is its immediacy: the reader is implicitly invited to believe that the letters as they read them are as they were in the very act of composition.

# SAMUEL RICHARDSON

(1689-1761)

## Vita e opera principali

Samuel Richardson era figlio di un carpentiere e nacque nel Derbyshire nel 1689. Dieci anni più tardi i suoi genitori si trasferirono a Londra dove egli ricevette la sua educazione. All'età di 13 anni, manifestava già un talento nel raccontare storie e nella scrittura di lettere. Nel 1706 divenne apprendista di un tipografo e svolse quel lavoro talmente bene da essere in grado, all'età di 32 anni, di aprire una propria tipografia. Quando aveva 50 anni, gli fu chiesto di scrivere un volume di lettere-modello da utilizzare in varie occasioni dai "lettori di città". Mentre preparava le lettere, sviluppò il tema di una storia circa il vero caso di una donna di servizio la cui virtù era stata attaccata senza successo da un uomo senza scrupoli. Così cominciò a scrivere *Pamela*, o *Virtù Premiata* (1740-41), il suo primo "romanzo epistolare". Fu un grande successo, così come i due romanzi che seguirono, *Clarissa* (1747-48) e *Sir Charles Grandison* (1753-54). La sua vita personale era lontana dall'essere così fortunata: egli sposò la figlia del suo primo maestro, ma ella morì dieci anni dopo, avendo dato alla luce sei bambini, nessuno dei quali raggiunse l'età adulta. La seconda moglie di Richardson diede anch'ella alla luce sei bambini; solo quattro figlie sopravvissero al padre, che morì nel 1761.

Tutti i suoi romanzi sono ambientati in un contesto domestico medio-borghese e sono la rappresentazione drammatica di senso comune, buone maniere e modestia. C'è una forte tendenza a moralizzare nei romanzi di Richardson, che riflette lo schema del ceto medio Puritano di premiazione delle virtù e punizione dei peccati. Infatti, Richardson promosse l'abrogazione della vecchia moralità con un codice di etica sessuale per uomini ed un altro, più rigido, per le donne. La seconda parte delle sue riforme riguardava le donne più direttamente e sosteneva ch'esse si sarebbero dovute comportare ed essere come convenzionalmente ci si aspettava dagli uomini: non frivole, puerili ma autosufficienti, membri attivi della comunità Cristiana. Egli evitava le trame per episodi basando i romanzi su un'unica azione, il corteggiamento.

## Caratterizzazione

Nelle opere di Richardson vi è analisi psicologica, perlopiù mancante della precedente narrativa. Il lettore viene trasportato nelle menti dei personaggi ed è invitato a dividerne i più profondi pensieri e sentimenti. Esiste inoltre un

senso di sviluppo individuale all'interno della storia: i personaggi sono lontani dall'essere statici ed il lettore è quasi testimone del loro graduale cambiamento. Le eroine di Richardson hanno molto in comune l'un l'altra: giovinezza e fascino, determinazione e conoscenza, insieme a devozione cristiana; esse professano e venerano la verità, difendono la virtù e periscono quando si vedono inadatte alle conflittuali domande dell'esperienza.

## Stile

*Pamela*, *Clarissa* e *Sir Grandison* sono scritti in forma di lettere scambiate tra i personaggi principali. Questa particolare tecnica narrativa aggiunge realismo alla storia, in quanto fornisce spunti per resoconti dettagliati dei pensieri dei personaggi, dei loro sogni e delle paure.

## Tecnica Narrativa

È abbastanza difficile trovare un espediente "per raccontare una storia" capace di dare una maggiore impressione di attualità del metodo epistolare scelto da Richardson. Questa tecnica, che utilizza la tecnica narrativa della prima persona, attraverso lettere personali e giornali, fornisce diversi individuali punti di vista dello stesso evento, che viene ampiamente analizzato; inoltre ha molto in comune con la tecnica teatrale, in quanto i personaggi si presentano a vicenda, utilizzando lettere piuttosto che il discorso parlato, e l'azione viene creata da una serie di "scene" senza generali resoconti. Un altro aspetto di questa forma letteraria è la sua immediatezza: il lettore è implicitamente invitato a credere che le lettere così come le legge siano veramente in atto di composizione.